

ANTEPRIMA TV

Replica del «Processo per stupro» e Ray Charles

L'IMMAGINAZIONE A STRISCE di RANIERI CARANO

Il coraggio di Fiorella

Torna in TV la trasmissione che ha fatto discutere mezza Italia

Viene replicato molto opportunamente stasera sulla Rete due, alle ore 20,40 Un processo per stupro, lo sconvolgente documentario girato da Lattina durante un processo per violenza carnale. Realizzato da sei donne, Maria Grazia Belmonti, Anna Carini, Paola De Martiis, Rony Daoupolo, Annabella Miscuglio e Loredana Rotondo, con la regia di Loredana Bordini (fanno parte della «Cooperativa maestranze e tecnici cinema»), Un processo per stupro ha vinto l'edizione 1979 del «Premio Italia» per i programmi radiotelevisivi.

na, quella presente nelle domande odiose poste dalla difesa degli imputati, nel clima di «solidarietà» maschile attorno agli stupratori, nella rievocazione dell'offesa subita, nel tentativo, ecco il filo che percorre tutto il processo, di far passare la vittima per una adescatrice.

per paura, per le minacce, per la presenza di un ambiente, anche familiare, ostile alla denuncia delle responsabilità degli stupratori. Una storia di miseria insieme materiale e morale, in una città di provincia, Latina, Fiorella, vent'anni, dietro la promessa di un'occupazione come segretaria (già fa lavoro nero a 70.000 al mese) viene attirata in una villa di Nettuno, dove dovrebbe incontrare i soci di una cooperativa, e viene violentata da quattro uomini. Arrivano poi le mi-

nacce di morte, ma Fiorella denuncia, fa i nomi. E' una trasmissione, si è detto, sconvolgente: alla drammaticità della rievocazione, si aggiunge il grottesco atteggiamento comportamentale di avvocati difensori e imputati, la caparbieta e il coraggio di Fiorella a far valere il suo diritto alla giustizia, in presenza di un atteggiamento odiosamente tollerante nei confronti degli stupratori. Un atto d'accusa insomma verso una mentalità, una cultura che giustifica, nella teorizzata e vissuta sullenità della donna, ogni genere di prevaricazione maschile. E, insieme, la dimostrazione di come sia possibile, certo scontrandosi con ostacoli non solo istituzionali, far marciare concretamente in TV una informazione completa, libera, e da alcuni ritenuta scomoda solo perché lucidamente vera e impietosa, anche nei confronti degli spettatori.



Ray Charles in concerto

Se tu dai una matita a me..

Disegnatori e animatori del fumetto in cooperativa

La persistente burocrazia nel settore — e di conseguenza uno spazio dovizioso a disposizione — mi consente di tornare su di un avvenimento segnalato da solo nell'ultima occasione. Affare di un certo giornale, e che a me pare davvero eccezionale: la costituzione della cooperativa «Striscie» tra disegnatori, sceneggiatori, animatori operanti nel mondo del fumetto e assimilati.

un'ottima percentuale, diciamo pure ancora una volta eccezionale. Resta ancora da dire qualcosa sugli obiettivi della neonata cooperativa. I vari soci concernono naturalmente una certa autonomia; molti tra loro continueranno a produrre opere in proprio, ma la collaborazione dovrebbe essere in progressione. I campi in cui la cooperativa si occuperà sono parecchi: a fianco del fumetto tradizionale, dove saranno preferiti piccoli editori ricchi di inventiva anche se non del tutto sprovvisti di mezzi materiali, si allineeranno il cinema d'animazione (tra i soci sono animatori di tutto rispetto, come per esempio Giuseppe Laganà, già collaboratore principale di Boz-

zello) con particolare riferimento alle televisioni pubbliche e private, la pubblicità, e un generale il campo quasi inesplorato degli audiovisivi. La cooperativa è entrata a far parte della grande Lega delle Cooperative e confida quindi di poter collaborare attivamente con le consorelle in attività promozionali e variamente propagandistiche. Ci sono infine alcune ambizioni particolari da parte dei ragazzi (di ogni età, ma i giovani prevalgono) cooperanti; prima tra tutte, l'intenzione ferma di pubblicare periodicamente un albo o almanacco o simile con il contributo di tutti i soci. Ma il sogno futuro di animazione, non confessato, è di arrivare a un giornale autogestito, senza interfezione. Un sogno, appunto.

I segreti di Tobino e l'«eclisse» di quella cara famiglia borghese

Si gira per la seconda rete TV «La brace di Biassoli» — Lo sceneggiato diretto da Giovanni Fago — L'autore: è «una storia umanamente gentile»

ROMA — Spunta ad un tratto tra gruppetti di gente che si rivolgono reverenti, a tratti incantati. E' Mario Tobino, ormai un gran vecchio della letteratura italiana. E si trova anche lui sul set di La brace di Biassoli (della Rete 2) in un fertile ambrosio del «Convento occupato». Ha voluto assolutamente essere presente perché si sta filmando il suo libro forse più segreto, il più autobiografico. E' la storia della sua famiglia, rivissuta dalla madre tornata mormente ai posti dell'infanzia. E' soprattutto una visione fantastica di questa madre a cui Tobino dichiara ancora, a distanza di anni, «amore fermo e duraturo».



Anna Maria Gherardi, Teresa Ricci e il regista Giovanni Fago durante la lavorazione dello sceneggiato «La brace di Biassoli»

anche il mio Per le antiche scale, portato sullo schermo da Bolognini. A suo tempo non dissi niente, nessuno me lo chiese. Ma Bolognini s'era lasciato andare a troppe concessioni alle platee. Questa invece è la mia stessa vita: ho seguito il lavoro per tutto quello che ho potuto, ho lavorato alla sceneggiatura. E anche l'atmosfera mi è piaciuta. Mi piace, l'atmosfera della televisione.

Vedremo l'anno prossimo il risultato, quando la RAI riuscirà a mandare in onda il lavoro, probabilmente in due puntate. Vedremo se il mezzo televisivo riuscirà davvero a far diventare uno scrittore fuori del tempo come Tobino quell'«universale quotidiano» di Fago. Però è certo che Tobino, con tutto il suo Edipo dichiarato gioiosamente, rimane un personaggio magico. Chissà, forse sarebbe riuscito bene anche al cinema con lui solo, a narrare la sua vita.

Giorgio Fabre

Oggi come ieri il Genio brilla

Stasera sulla Rete uno un recital del celebre cantante afroamericano

Rai Charles, il genio, stasera alle 20,40. E doveva arrivare alla Bussola di Viareggio, quel genio di Ray Charles, per conquistare una «prima serata» televisiva.

Il concerto del pianista e cantante cieco afroamericano è di qualche tempo fa, ma sono venticinque anni che Ray Charles è sulla breccia, quindi il tempo non fa differenza. Con lui, di conio in talcosonico le aristocratiche macchiette di sempre: un anziano dandy dall'abito logoro, che porta in scena Charles per andare a riprenderlo, da bravo maggiordomo, con la frase di rito, «il signore ha suonato?»; un'orchestra compassata, che gira e rigira spartiti lacerti, e non si scompone più neppure per la simpatica stecca del pivevillo di turno; le cinque cantanti e ballerine Raekettes, con le fattezze marate di una tournée italiana, gli ha ridato «Sei un genio!», si è sentito rispondere con un illianissimo pernacchio, che Ray Charles ha saputo inserire in maniera impeccabile nella sua improvvisazione. Noblesse oblige.

NELLA FOTO: Ray Charles «in concerto» stasera in TV

Diretta TV tra Cina e Italia

PECHINO — Agli inizi del mese prossimo la Cina e l'Italia saranno per la prima volta collegate via satellite per una trasmissione televisiva in diretta. La trasmissione, si apprende oggi a Pechino, è in programma il 4 novembre, durante la prevista visita in Italia del primo ministro cinese Huo Guofeng.

La situazione è questa: ci sono alcuni pochissimi, «maestri» in grado di autodifendersi, d'imporre le proprie condizioni o quanto meno di trattare alla pari con l'industria editoriale, anche con quella più potente. C'è poi una sottile fascia intermedia di autori di buon livello che, pur con notevole rischio e fatica, riesce a sopravvivere senza venire a compromessi vergognosi. E infine c'è la massa dei disegnatori anonimi, che fanno tutto, in lotta perenne tra loro, capaci di passare da una genere all'altro, da una maniera all'altra, da un editore all'altro, magari sul cadavere — si fa per dire — del collega concorrente.

Intendiamoci bene, accade, talvolta che questi anonimi confezionatori di storie a fumetti (porco, bellici, western o «neri») riescano a guadagnare mica male, praticando un collume feroce ma la situazione morale è sempre insostenibile. Parlare di cooperazione a gente che lavora con il pennarello in una mano e con il coltello nell'altra è — o almeno è sempre stata finora — fatica spreca. Eccezionale è quindi, sotto questo profilo, l'opera classica, la costituzione di una cooperativa di disegnatori.

Da questa constatazione primaria deriva, a mo' di corollario, una seconda eccezionalità di circostanze: all'interno della cooperativa che stiamo — onestamente — propagandando, convivono alcuni autentici «maestri» come Altan, Calligaris, Manara, Buzzelli, Panerbarco, Luca Norelli e giovanotti assai promettenti ma per il momento quasi sconosciuti. Si tratta di cosa pressoché «scandolosa» in una disordinatissima corporazione qual è quella degli operatori nel settore del fumetto dove, come si è visto, la stratificazione sociale comunicabilità è la regola. Si vorrebbe qui attuare il principio dell'intercambiabilità — o magari dei «vassi comunicanti» — per cui certi lavori potranno venir «ceduti» dai soci più noti a colleghi altrettanto bravi, o quasi, ma più giovani o meno fortunati.

Albanziana eccezionale è anche la presenza di un certo numero di soggettisti e sceneggiatori «puri» tra i ventiquattro soci fondatori della cooperativa; sono sei, e dato che raramente questa categoria ha il nome in locandina, li voglio nominare: Renato Queirolo Franco Serra, Marco Tomatis, Marco Ferazza, Antonio Tettamanti, Grazia de Stefani Buzzelli, collaboratrice emerita quest'ultima del più celebre marito. Mi piace insistere un poco su questi «scuri lavoratori della penna» perché non pochi qui vengono al fumetto nostrano dalla perenne ostinazione con cui molti bravi disegnatori si autoproclamano soggettisti e scrittori altrettanto efficienti, scrivendo così adombrando il contributo potenzialmente fruttifero degli sceneggiatori.

La presenza dell'elemento femminile nella cooperativa non sembrerebbe a prima vista eccezionale. Le donne sono in tutto quattro e per tanto le nominiamo: oltre al ormai famosa Cinzia Ghigliano, ci sono Anna Brando, Laura Scarpa e la già menzionata Grazia de Stefani Buzzelli. Sono poche, d'accordo, ma in questo settore maschilista per eccellenza quattro su ventiquattro è già

Polemiche per la Redgrave ebrea

HOLLYWOOD — Vanessa Redgrave sta finendo di girare per una compagnia televisiva americana «Playing for time» («Sempre sulla breccia»), uno sceneggiato diretto da Tony Richardson, suo ex marito, che si avvale di una sceneggiatura scritta da Arthur Miller. E' la storia di un'ebrea poliglotta sopravvissuta ai campi di concentramento nazisti. Il fatto che ad interpretare la parte di un'ebrea sia la Redgrave, la quale ha in più occasioni appoggiato la lotta del popolo palestinese (l'attrice ha contribuito a finanziare e ha commentato anche un cortometraggio dell'O.P.E., ha suscitato come è già accaduto nel passato, le proteste della comunità ebrea di Los Angeles. In difesa della Redgrave sono intervenuti altri attori, tra cui Jane Fonda, e la «Screen Actors Guild», che raggruppa gli attori che lavorano nel cinema e nella televisione.

CITTA' DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO
Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di ampliamento della biblioteca comunale «Carlo Susa 130» importo a base di gara L. 26.556.000.
Metodo e procedimento di cui al R.D. 234-1924 n. 827 ed all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14. Le imprese che intendono essere invitate alla licitazione dovranno presentare domanda entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, all'ufficio tecnico comunale Ufficio progettazione opere pubbliche.
Rivoli, 5 Ottobre 1979
IL SEGRETARIO GENERALE Fulvio Gattafio
IL SINDACO Silvano Silivero

PROVINCIA DI MILANO

Avviso di gara d'appalto
La PROVINCIA DI MILANO intende procedere a mezzo di licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lett. A della legge 2-2-1973 n. 14 agli appalti dei lavori per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici per il periodo 1-1-1980-30-6-1981 presso i sottotenenti Centri Scolastici:
— VIMERCATE (25. lotto) per un importo di L. 189.600.000
— VIMERCATE (26. lotto) per un importo di lire 116.400.000
— PARCO NORD (27. lotto) per un importo di lire 232.100.000
Possono partecipare le imprese iscritte all'Albo Nazionale Costruttori - Cat. 6 (A1) per un importo di almeno L. 100.000.000 (per il 26. lotto) e di almeno lire 200.000.000 (per il 25. ed il 27. lotto).
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate a partecipare alle gare documentando la propria iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori.
Tale richiesta dovrà pervenire alla PROVINCIA DI MILANO - Via Vivaldi, 1 - entro il 5-11-1979.
Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
Milano, 15 Ottobre 1979
IL PRESIDENTE: Roberto Vitalli

Gli «incontri» di una compagnia

Il corpo, la voce e opla il teatro!

ROMA — Lavorano insieme solo da un anno ma già hanno messo su un vero e proprio «circuito»: in Sardegna dove recentemente si sono recati, a Roma dove in questi giorni tengono i loro «Incontri e Fasi di luna», a Napoli dove sono attesi per la fine del mese, a Venezia, Amburgo, Basilea dove «esporranno» a le loro esperienze.

Renato Cuccolo, Raffaella Rossellini e Simona Musetti autodefinitisi I.R.A.A. (Istituto di Ricerca sull'Arte dell'Attore) hanno avviato un lavoro comune che compendia e ridefinisce il bagaglio culturale di ciascuno di essi. Cuccolo proviene infatti dall'Odin Teatret di Eugenio Barba, mentre la Rossellini ha soggiornato e operato a lungo in India.

Le loro proposte si concretizzano in quattro «Incontri» il linguaggio del corpo: la riscoperta della voce: sue possibilità comunicative; il processo creativo; la danza e la improvvisazione; e in tre spettacoli esemplificativi del loro modo di lavorare.

«La prima finalità del gruppo — dice Renato Cuccolo — è stata quella di realizzare un nostro bisogno. La comunicazione di tale bisogno presuppone, di conseguenza, l'incontro con l'altro. E' nato così il primo spettacolo, Scomposizione e ricomposizione di un quadro di Paul Klee che parte dall'idea del teatro di strada e trasporta, quindi, in piazza, il colore, l'espressività e la pitoricità del quadro che viene «attraversato» dal teatro e il teatro della vita.

«La nostra è una ricerca sul linguaggio teatrale e approda quindi immediatamente al corpo e alla voce come mezzi individuali e personali di comunicazione; di qui la necessità di proporre dei seminari che tendono da un lato a fornire strumenti di lavoro e dall'altro a rivedere l'intero concetto di teatro.

Partendo dalle possibilità comunicative del corpo e della voce (passando anche per Meyerhold e Stanislavsky) si arriva a una forza espressiva che punta non sulle componenti tecniche dell'istruzione e alla classe sociale) ma sulla emotività del pubblico, coesicché anche la donna sarda che ha sempre vissuto in



Un paesino può capire l'arte di Paul Klee senza averlo mai sentito neppure nominare.

CONCESSIONARI roller. offrono importanti «SCONTI» tradizione. Solo per qualche giorno ancora. Anche presso le Filiali naturalmente. Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce roller.

PROGRAMMI TV

- 12.30 Rete 1
13.00 QUANDO E' ARRIVATA LA TELEVISIONE - (C)
13.10 GIORNO PER GIORNO - (C) - Rubrica del TG 1
13.30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - (C)
17.10 DAI RACCONTI - Anna Maria Guarnieri
17.10 LASSIE - (C) «Per un angolo di paradiso»
17.25 CHI ERA «TONO PIGAFETTA» - (C)
18.30 SCHEDE - PEDAGOGIA - (C) - «Parole e immagini»
18.30 NON STOP - (C) - «Ballata senza manovratore»
19.10 TG 1 CRONACHE - (C)
19.20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - (C) - «Un angelo per Sissi»
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C)
20.00 TELEGIORNALE
20.40 RAY CHARLES «IL GENIO» - (C) - Regia di Antonio Morelli
21.35 SPAZIALIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO
21.50 SPECIALE TG 1 - (C)
22.40 I RACCONTI DEL MISTERO - «Il testamento di Kate» - Telefilm
23.00 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - (C)
13.30 Rete 2
13.00 COME QUANTO - (C) - Settimanale sui consumi
13.10 TG 2 - ORE TREDICI
13.40 INFANZIA OGGI - (C) - «A che gioco giochiamo?»
17.10 TV 2 RAGAZZI - La famiglia felice - Disegni animati
17.15 CAPTAIN HARLOCK - Telefilm
17.40 LE MODE DI DIPINGERE - (C) - «Paesaggi e ritratti»
18.10 LE ABILITA' MANUALI - (C)
18.30 DAL PARLAMENTO TG 2 SPORTSERA - (C)
18.50 BUONASERA CON... MARIO - «Crema o magno- lia?» - Telefilm comico
19.45 TG 2 - STUDIO APERTO
20.40 UN PROCESSO PER STUPRO - Premio Italia 1979

PROGRAMMI RADIO

- 22.05 GLI INFALLIBILI TRE - (C) - «La casa di carte» - Telefilm
2.55 JEANS CONCERTO - (C) - Electric Light Orchestra
23.30 TG 2 - STANOTTE
TV Montecarlo
ORE 17.45: Cartoni animati; 18: Paroliamo e contiamo; 19.15: Vita da strega; 19.45: Tele menu; 19.50: Notiziario; 20: Pronto sala stampa; 21: Il risveglio del dinosauro - Film; 22: Chrono - rassegna di attualità automobilistiche; 23: Notiziario; 23.10: Montecarlo sera.
TV Svizzera
ORE 18: Matilde e Garofano prendono un bagno di sole; 18.05: Natura amica - Testa e coda - Alla scoperta degli animali; 18.50: Telegiornale; 19.05: Scuola aperta; 19.35: Archeologia delle terre bibliche; 20.30: Telegiornale; 20.45: L'Ereide - Film con Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina, Fosco Giachetti, Regia di Philippe Lauro; 22.35: Questo e altro; 23.30: Telegiornale.
TV Capodistria
ORE 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: I 300 di Fort Camby - Film. Regia di Joseph Newman, con Richard Boone, George Hamilton, Luana Patten; 22.30: Cinenotes; 22.50: Jazz sullo schermo.
TV Francia
ORE 12.29: Il padrone delle ferriere; 12.46: A 2; 13.36: Rottocalco regionale; 13.50: Difronte a voi; 15: La famiglia Adams; 16: L'invito del giovedì; 17.20: Finestra sul...; 17.50: Reré A 2; 18.30: E' la vita; 19.20: Attualità regionali; 19.45: Top club; 20: Telegiornale; 20.35: Signor presidente direttore generale - Film di Jean Girault; 22: Flegaro qui - Flegaro là; 22.30: Le Touibis; prefazione; 23.15: Spiccare gol; 23.25: Telegiornale.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23, 6: Stanotte, stamane; 7.20: Lavoro fieri; 7.30: Stanotte, stamane; 7.45: La domenica; 8.40: Incontro al Parlamento; 8.50: Incontro musicale; 9: Radio anch'io; 11: Amusevi; 11.30: Incontro musicale; 11.30: Incontro musicale del mio tipo; 12.03: Voi ed io; 12.03: Musicalmente; 14.35: La casa di Natalia Ginzburg; 15.03: Rally; 15.30: Radio pomeriggio uno; 16.40: Alla breve; 17: Love music; 17.30: Globetrotter; 18: Di corda in corda fino a sei; 18.35: Spazio libero, i programmi dell'accesso; 19.20: Incontro con Diana Ross; Rino Gaetano; 20: Opera quiz; 20.35: L'orrenda parola di Achille Campanile; 21.03: Tralalero e altri canti; 21.30: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6: Un altro giorno musicale; 7.50: Buon viaggio; 8.15: GR2 sport mattino; 9.20: Domande a Radiodue; 9.32: Pigiolo, figlio mio; 10: Speciale GR2; 10.12: In attesa d...; 11.32: Cinquanta e bello; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Belle époque e d'informi; 14: Trasmissioni regionali; 15: Radiodue autunno; 16: Thrilling; 16.50: Vip; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Cantautori di ieri e di oggi; 18.10: La sera lunga; 18.30: Interviste al di là del tempo; 20.20: Spazio X formula 2; 21: Prisma musica; 22.30: Panorama parlamentare; 22.45: Spazio X formula 2
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55, 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino; 8.45: Suo certo in Italia; 9: Concerto del mattino; 10: No, voi, loro, donna; 10.55: Musica o peristica; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: CR tre cultura; 22.30: Pagine di Ohiomov, d. Ivan Gionjarov; 23: Il jazz.